

# **IL VANGELO TIBETANO**

## **"SAN ISSA"**

---

Vangelo tibetano San Issa

**In un testo dal titolo:  
La vita del Santo Issa (Gesù),  
trovato nel monastero di Himis a Leh, Tibet,  
è scritto:**

### Vangelo tibetano 1

- 1 La terra ha tremato e i Cieli hanno pianto, A causa del grande crimine appena commesso nella terra d' Israele.
- 2 Essi hanno torturato e giustiziato il Grande Santo Issa, in Cui dimorava Lo Spirito del Cosmo.
- 3 Incarnandosi in semplici mortale, tanto che l'umanità ne avrebbe potuto beneficiare, allontanando In tal modo i cattivi pensieri.
- 4 Ha cercato di riportare l'umanità degradata dal peccato, a una vita di pace, di amore e felicità, e ricordar loro l'unico e indivisibile Creatore la cui Misericordia è illimitata e infinita.
- 5 Questo è ciò che è riportato a questo proposito dai mercanti che sono venuti qui in Tibet da Israele.

## Vangelo tibetano 2

1 Il popolo d'Israele, che abitava una delle più fertili terre, producendo due raccolti l'anno, e che possedeva immense greggi, ha fomentato attraverso i loro peccati il flusso negativo del Karma.

2 La legge Karmica ha inflitto loro una punizione terribile togliendogli la terra, le loro greggi, e tutto ciò che possedevano, e Israele fu ridotto in schiavitù dai ricchi e potenti Faraoni che allora regnavano in Egitto.

3 Questi Ultimi trattavano gli Israeliti più crudelmente peggio di animali, caricandoli con il lavoro più duro e coprendo i loro corpi con lividi e ferite, negando loro cibo e riparo.

4 Sono stati tenuti in uno stato di terrore continuo e derubato di ogni parvenza di umanità.

5 Nella loro terribile angoscia, I figli di Israele, ricordando i loro genitori celesti, rivolgevano a Loro le loro preghiere e imploravano la loro assistenza e misericordia.

6 Un Faraone illustre allora regnava in Egitto, che era diventato celebre per le sue numerose vittorie, le grandi ricchezze che aveva accumulato, e i vasti palazzi che i suoi servi avevano eretto con le proprie mani.

7 Questo Faraone aveva due figli, il più giovane dei quali si chiamava Moshe; e i dotti Israeliti gli insegnarono diverse scienze.

8 Moshe era amato in tutta la Terra d'Egitto per la sua bontà e mostrò compassione per coloro che soffrivano.

9 Vedendo questo, nonostante le sofferenze intollerabili sopportate, gli israeliti si rifiutavano di abbandonare la

loro religione per adorare le creazioni artificiali che erano gli idoli di molti degli egiziani.

10 Moshe credeva nel loro invisibile Dio, che non ha permesso di far vacillare la forza del loro ideale.

11 Gli insegnanti israeliti incoraggiavano l'ardore di Moshe fecero ricorso a lui, pregandolo di intercedere con il faraone, suo padre, in favore dei suoi compagni di fede.

12 Il principe Moshe implorò il padre per ammorbidire la sorte di queste persone infelici, ma il Faraone si arrabbiò con lui imponendo ancora più difficoltà ai suoi schiavi.

13 E avvenne che, poco dopo, una grande calamità cadde su Egitto, la peste decimò il giovane e il vecchio, il forte e il malato; e il Faraone credeva di essersi attirato l'ira dei propri dei.

14 Il principe Moshe dichiarò a suo padre che era il Dio dei suoi servi che stava interferendo a favore delle proprie persone infelici, punendo gli egiziani.

15 Il Faraone comandò a Moshe, suo figlio, di raccogliere tutti gli schiavi di razza ebraica, e portarli a grande distanza dalla capitale e fondare un'altra città, dove sarebbe rimasto con loro.

16 Moshe annunciò agli schiavi ebrei che li avrebbe trasferiti nel nome del loro Dio la divinità di Israele, e andò con loro fuori dal paese d'Egitto.

17 Egli quindi li condusse nella terra che avevano perso attraverso i loro innumerevoli peccati.

18 Moshe e Zipporah diede loro leggi e ingiunse loro di pregare sempre Il Creatore invisibile la cui bontà è infinita.

19 Alla morte del principe Moshe e Zipporah, gli Israeliti rispettarono rigorosamente le leggi, e Il loro Aumen (Dio) li ricompensò per i torti subiti in Egitto.

20 Il loro paese era diventato il più potente di tutto il mondo; i loro Re guadagnarono fama per i loro tesori, e un lungo periodo di pace prevalse tra i figli d'Israele.

## Vangelo tibetano 3

1 La fama delle ricchezze di Israele si espande su tutto il mondo, creando l'invidia nella nazioni vicine.

2 Le armate vittoriose degli Ebrei furono credute essere dirette dalla divinità più alta, e i pagani non osavano attaccarli.

3 Purtroppo, non è sempre semplice obbedire, anche alla propria volontà, e la fedeltà degli israeliti alla loro divinità non fu di lunga durata.

4 Hanno iniziato dimenticando tutti i favori che erano stati riversati su di loro, invocando il suo nome solo in rare occasioni, e chiedendo protezione a Maghi e stregoni.

5 I re e i governanti sostituirono le proprie leggi a quelle che Moshe-Zipporah avevano preparato, il tempio di Dio e la pratica della religione furono abbandonati; La nazione si dette ai piaceri e perse la sua purezza originaria.

6 Molti secoli erano trascorsi dalla loro uscita dall'Egitto, quando Dio ancora una volta decise di consentire al Karma di punirli.

7 Gli stranieri avevano iniziato ad invadere la Terra d'Israele, devastando i campi, distruggendo i villaggi e tenendo gli abitanti in prigionia.

8 Una moltitudine di pagani provenienti dal paese di Romolo oltre il mare, sottoposti gli ebrei, i comandanti dell'esercito li governavano tramite l'autorità di Cesare.

9 I templi furono distrutti, il popolo fu costretto ad abbandonare il culto nel tempio dell'invisibile Dio e di sacrificare vittime agli idoli pagani.

10 I guerrieri furono fatti nobili; le donne furono rapite ai loro mariti, le classi inferiori furono ridotte in schiavitù, e inviati a migliaia al di là dei mari.

11 Per quanto riguarda i bambini, tutti furono passati a fil di spada, e presto, tutto il paese d'Israele, non era udito, ma piangeva e urlava.

12 In questa terribile sofferenza Il popolo ricordava il suo Dio potente, che imploravano chiedendo pietà e perdono.

13 Il nostro padre, nella sua bontà inesauribile, ascoltò le loro preghiere.

## Vangelo tibetano 4

1 In quei tempi giunse il momento che il Giudice pieno di clemenza aveva scelto per incarnarsi in un essere umano.

2 E l'eterno Spirito che dimorava in uno stato di inazione completa e di suprema beatitudine, si svegliò e si staccò, per un periodo indeterminato, dall'Essere eterno,

3 Per indicare, rivestito di un'immagine umana, i mezzi per identificarsi con la Divinità e pervenire alla felicità eterna, e per mostrare, attraverso il suo esempio, come si poteva giungere alla purezza morale separando l'anima dal proprio involucro grossolano affinché potesse raggiungere perfettamente ciò che le era necessario per passare nel regno del Cielo che è immutabile e dove l'eterna felicità è sovrana.

4 Poco dopo, un meraviglioso bambino nacque in terra di Israele; Dio stesso parlava per bocca sua, delle miserie del corpo e della grandezza dell'anima. I genitori del neonato erano povera gente, appartenenti di nascita a una famiglia di grande compassione, che dimenticava la sua antica grandezza sulla terra per celebrare il nome del Creatore e ringraziarlo delle disgrazie con cui Egli la metteva alla prova.

5 Per ricompensarla in quanto non si era lasciata sviare dal cammino della verità, Dio benedisse il primogenito di questa famiglia: lo scelse come suo eletto e lo mandò a sostenere coloro che erano caduti nel male e a guarire coloro che soffrivano.

6 Il bambino divino, a cui fu dato il nome di Issa, cominciò fin dalla più tenera età a parlare del Dio unico e indivisibile, esortando le anime perdute al pentimento e

alla purificazione dei peccati di cui si erano rese colpevoli.

7 Venivano ad ascoltarlo da ogni dove e si meravigliavano delle frasi che uscivano dalla sua bocca di bambino; tutti gli Israeliti furono d'accordo nel dire che in quel bambino abitava lo Spirito eterno.

8 Quando Issa raggiunse l'età di tredici anni, epoca in cui un israelita deve prendere moglie la casa in cui i suoi genitori si guadagnavano da vivere con un modesto lavoro, cominciò a essere un luogo di riunione per i ricchi e i nobili, che volevano avere come genero il giovane Issa, già celebre per i suoi discorsi edificanti in nome dell'Onnipotente

9 fu allora che Issa lasciò clandestinamente la casa paterna, uscì da Gerusalemme e, seguendo dei mercanti, si diresse verso il Sindh, allo scopo di perfezionarsi nella parola divina e di studiare le leggi dei grandi Buddha.



## Vangelo tibetano 5

1 Nel corso del suo quattordicesimo anno, il giovane Issa, benedetto da Dio, venne da questa parte del Sindh e si stabilì fra gli Arya, nel paese amato da Dio.

2 La fama fece conoscere il nome del bambino meraviglioso per tutto il Sindh settentrionale; quando attraversò il paese dei cinque fiumi e il Rajputan, i ferventi jainisti lo pregarono di restare con loro.

3 Ma egli lasciò gli ammiratori fuorviati da Jina e andò a Jagarnath nella contrada di Orsis, dove riposa la spoglia mortale di Viassa-Krishna e dove i sacerdoti bianchi di Brahma gli fecero buona accoglienza.

4 Costoro gli insegnarono a leggere e a comprendere i Veda, a guarire servendosi di preghiere, a insegnare e a spiegare la Santa Scrittura alla gente, a cacciare lo spirito maligno dal corpo dell'uomo e a rendergli immagine umana.

5 Passo sei anni a Jagarnath, a Rajagriha, a Benares e in altre città sante; tutti lo amavano, perché Issa viveva in pace con i vaisiae i sudra e insegnava la Scrittura Santa.

6 Ma i brahmini e gli kshatria gli dissero che il grande Para-Brahma proibiva loro di avvicinarsi a coloro che egli aveva creato dal proprio ventre e dai propri piedi; che i vaisia non erano autorizzati ad ascoltare altro che la lettura dei Veda, e questo solo nei giorni di festa,

7 che era proibito ai sudra non solo di assistere alla lettura dei Veda, ma persino di contemplarli; perché la loro condizione era di servire per sempre e come schiavi i brahmini, gli kshatria e i vaisia stessi;

8 *“Soltanto la morte può affrancarli dalla loro servitù”* -ha detto Para-Brahma.- *“Lasciali dunque, e vieni ad adorare*

*con noi gli dei che si irriterebbero con te se tu disobbedissi loro”.*

9 Ma Issa non ascolto i loro discorsi, e andò fra i sudra a predicare contro i brahmini e gli kshatria.

10 Si erse energicamente contro l'idea che un uomo si arroghi il diritto di spogliare i suoi simili dei loro diritti di uomini; infatti diceva: *“Dio Padre non stabilisce alcuna differenza fra i suoi figli, che gli sono tutti egualmente cari”.*

11 Issa nego l'origine divina dei Veda e dei Purana perché, secondo quanto insegnava a coloro che lo seguivano, all'uomo è stata data una legge per guidarlo nelle sue azioni:

12 *“Temi il signore Dio tuo, non piegare il ginocchio se non davanti a lui e porta a lui solo tutte le offerte che provengono dai tuoi guadagni”.*

13 Issa negò la Trimurti e reincarnazione di Para-Brahma in Vishnu, Shiva e altri dei, perché diceva: *“Il Giudice eterno, lo Spirito eterno compongono l'anima unica e indivisibile dell'universo, la quale è l'unica a creare, contenere e vivificare tutto.*

14 *Egli solo ha voluto e creato, egli solo esiste dall'eternità, e la sua esistenza non avrà fine: non vi è niente di simile né in cielo né in terra.*

15 *Il grande Creatore non ha condiviso il suo potere con nessuno, tanto meno con oggetti inanimati come vi è stato insegnato, perché lui soltanto possiede l'onnipotenza.*

16 *Egli ha voluto, e il mondo è apparso; con un pensiero divino ha riunito le acque e ha separato da esse la parte asciutta del globo. Egli è la causa della vita misteriosa*

*dell'uomo nella quale ha insufflato una parte del suo essere.*

*17 Ed egli ha subordinate all'uomo le terre, le acque, gli animali e tutto ciò che ha creato e che egli conserva in un ordine immutabile, fissando per ogni cosa la sua durata.*

*18 Ben presto la collera di Dio si scatenerà sull'uomo, perché egli ha dimenticato il suo Creatore, ha riempito i suoi templi di abominazioni, e adora una quantità di creature che Dio ha subordinate a lui.*

*19 Perché, per compiacere pietre e metalli, egli sacrifica esseri umani in cui risiede parte dello spirito dell'Altissimo. Perché egli umilia coloro che lavorano con il sudore della fronte per guadagnarsi i favori di un fannullone che se ne sta seduto a una tavola sontuosamente imbandita.*

*20 Coloro che privano i loro fratelli della felicità divina ne saranno a loro volta privati, e i brahmuni e gli kshatriya diventeranno i sudra dei sudra, con cui l'Eterno sarà in eterno.*

*21 Perché nel giorno del Giudizio finale, i sudra e i vaisya saranno perdonati a causa della loro ignoranza, ma Dio farà cadere la sua ira su coloro che si saranno arrogati i diritti che appartengono a lui" .I vaisya e i sudra furono colpiti da viva ammirazione e chiesero a Issa come avrebbero dovuto pregare per non perdere la loro felicità.*

*22 "Non adorare gli idoli, perché essi non vi ascoltano; non ascoltate i Veda, dove la verità è alterata; non credetevi i primi ovunque e non umiliate il vostro prossimo. Aiutate i poveri, sostenete i deboli, non fate del male a nessuno, non desiderate ciò che non avete e ciò che vedete a casa d'altri " .*

## Vangelo tibetano 6

1 I sacerdoti bianchi e i guerrieri, avendo conosciuto il discorso che Issa rivolgeva ai sudra, decretarono la sua morte e inviarono per questo i loro servi in cerca del giovane profeta.

2 Ma Issa, avvertito dai sudra del pericolo, lasciò di notte la città di Jagarnath, raggiunse la montagna e si stabilì nel paese dei Gautamidi in cui aveva visto la luce il grande Buddha Shakya-Muni, in mezzo a un popolo che adorava l'unico e sublime Brahma.

3 Dopo aver appreso alla perfezione la lingua pali, il giusto Issa si dedicò allo studio dei sacri rotoli dei Sutra.

4 Sei anni dopo, Issa, che il Buddha aveva scelto per diffondere la sua santa parola, sapeva spiegare alla perfezione i rotoli sacri allora lasciò il Nepal e le montagne dell'Himalaya, scese nella valle di Rajputan e si diresse verso Ovest, predicando a popoli diversi la suprema perfezione dell'uomo, e il bene che va fatto al prossimo, mezzo che è il più sicuro per annullarsi rapidamente nello Spirito eterno; *"Colui che avrà recuperato la propria primitiva purezza"* - diceva Issa - *"morirà avendo ottenuto il perdono delle sue colpe e avrà il diritto di contemplare il volto maestoso di Dio"*.

5 Attraversando regioni pagane, il divino Issa insegnò che l'adorazione degli dei visibili era contraria alle leggi naturali. *"Perché l'uomo"* - diceva - *"non ha avuto il dono di vedere l'immagine di Dio e di costruire una follia di divinità a somiglianza dell'Eterno"*.

6 *Inoltre, è incompatibile con una coscienza umana interessarsi più ad animali o ad opere eseguite dalla*

*mano dell'uomo in pietra o in metallo che non della grandezza e della purezza divina.*

*7 L'Eterno legislatore è uno; non vi sono altri dei all'infuori di lui; non ha diviso il mondo con nessuno, né messo al corrente nessuno delle sue intenzioni.*

*8 Così come un padre agirebbe con i suoi figli, Dio giudicherà gli uomini dopo la morte, secondo le sue leggi misericordiose; mai umilierà un suo figlio facendone emigrare l'anima, come in purgatorio, nel corpo di una bestia.*

*9 La legge celeste" - diceva il Creatore per bocca di Issa - "prova ripugnanza davanti all'immolazione di sacrifici umani ad una statua o a un animale; perché ho subordinato all'uomo tutti gli animali e tutto ciò che il mondo racchiude.*

*10 Tutto è stato subordinato all'uomo, che si trova direttamente e intimamente collegato a Me, suo Padre; chi dunque Mi rapirà il Figlio, sarà severamente giudicato e castigato dalla legge divina.*

*11 L'uomo è impotente davanti al Giudice eterno, così come l'animale davanti all'uomo.*

*12 E per questo che vi dico, abbandonate i vostri idoli e non compite cerimonie che vi separano dal Padre e vi legano a sacerdoti dai quali il cielo si è allontanato.*

*13 Perché sono loro che vi hanno allontanati dal vero Dio, le cui superstizioni e la cui crudeltà vi conducono alla perversione della mente e alla perdita di ogni senso morale".*

## Vangelo tibetano 7

1 Le parole di Issa si erano diffuse fra i pagani nei paesi che egli attraversava, e gli abitanti abbandonavano i loro idoli.

2 Vedendo questo, allora, i sacerdoti vollero che colui che glorificava il nome del Dio vero comprovasse, in presenza del popolo, le sue parole di biasimo nei loro confronti, e dimostrasse la nullità degli idoli.

3. E Issa rispose loro: *"Se i vostri idoli e i vostri animali sono possenti e possiedono veramente un potere sovranaturale, bene: mi folgorino sul posto!"*

4 *"Fai un miracolo"* - gli risposero i sacerdoti - *"e il tuo Dio confonda i nostri, se ne è tanto disgustato!"*

5 Ma allora Issa: *"I miracoli del nostro Dio hanno incominciato a prodursi fin dal primo giorno in cui l'universo è stato creato; hanno luogo ogni giorno, in ogni istante; chiunque non li veda è privo di uno dei più bei doni della vita.*

6 *E non sarà contro pietra, metallo o legno completamente inanimati, che la collera di Dio avrà libero corso, ma ricadrà sugli uomini, ai quali bisognerà distruggere, per la loro salvezza, tutti gli idoli che hanno confezionato: così come una pietra e un granello di sabbia sono nulla per l'uomo, ed essi attendono rassegnati il momento in cui l'uomo li prenderà per farne qualcosa di utile, allo stesso modo l'uomo deve attendere il grande favore che Dio gli concederà onorandolo di una decisione.*

7 *Ma guai a voi, avversari degli uomini, se quello che aspettate non è il favore di Dio ma il Suo corrucchio, guai*

*a voi se aspettate che la Divinità vi mostri il suo potere con dei miracoli!*

*8 Perché non sono gli idoli che Egli annienterà nella sua collera, bensì coloro che li hanno costruiti; i loro cuori saranno preda di un eterno fuoco, i loro corpi lacerati andranno a soddisfare l'appetito degli animali selvaggi.*

*9 Dio caccerà dai suoi greggi gli animali contaminati, ma riprenderà con sé quelli che si saranno perduti per non aver riconosciuto la particella celeste che abita in loro".*

*10 Vedendo l'impotenza dei loro sacerdoti, i pagani diedero credito alle parole di Issa e, per paura dell'ira del Divino, fecero a pezzi i loro idoli; quando ai sacerdoti, scapparono per sfuggire alla vendetta popolare.*

*11 E Issa insegnava anche ai pagani a non tentare di vedere lo Spirito eterno con i loro occhi, ma a cercare di sentirlo con il cuore e, a rendersi degni del Suo favore con un'anima veramente pura.*

*12 "Non solo" - egli diceva loro - "non consumate sacrifici umani, ma in generale non immolate nessun animale a cui sia stata data la vita, perché tutto ciò che è stato creato è stato creato per l'uomo.*

*13 Non rubate i beni altrui, perché sarebbe come togliere al prossimo gli oggetti che si è guadagnato con il sudore della fronte.*

*14 Non ingannate nessuno, per non essere voi stessi ingannati; cercate di giustificarvi prima dell'ultimo Giudizio, perché allora sarà troppo tardi.*

*15 Non dedicatevi al vizio, perché è violare le leggi di Dio.*

*16 Raggiungerete la suprema beatitudine non soltanto purificandovi, ma anche guidando gli altri sul cammino che consentirà loro di conquistare la perfezione primordiale".*



## Vangelo tibetano 8

1 Nei paesi vicini correvano voci sui sermoni di Issa, e quando egli entrò in Persia i sacerdoti ebbero paura e proibirono agli abitanti di ascoltarlo.

2 Ma quando videro tutti i villaggi accoglierlo con gioia e ascoltare religiosamente i suoi sermoni, diedero ordine di arrestarlo e lo fecero portare davanti al gran sacerdote, ove subì il seguente interrogatorio: *"Di quale nuovo Dio parli? Ignori forse, povero disgraziato, che il santo Zoroastro e l'unico giusto a cui è consentito l'onore di ricevere delle comunicazioni dall'Essere supremo, il quale ha ordinato agli angeli di scrivere la parola di Dio ad uso del suo popolo, leggi che sono state date a Zoroastro in paradiso.*

3 *Chi sei, dunque, per usare, qui, parole blasfeme per il nostro Dio, e seminare il dubbio nel cuore dei credenti?"*

4 E Issa disse loro: *"Non parlo affatto di un nuovo Dio, ma del nostro Padre celeste che esisteva prima di ogni inizio e ancora sarà dopo la fine eterna.*

5 *E' di lui che ho parlato al popolo il quale, come un bambino innocente, non è ancora in grado di comprendere Dio con il solo uso dell'intelligenza, e di penetrarne la sublime natura divina e spirituale.*

6 *Ma proprio come un neonato riconosce nel buio la mammella della madre, così il vostro popolo, che viene indotto in errore dalla vostra errata dottrina e dai vostri riti religiosi, ha d'istinto riconosciuto il Padre suo nel Padre di cui sono il profeta.*

7 *L'Essere Eterno dice al vostro popolo, per mezzo della mia bocca: "Voi non adorerete il Sole, perché è soltanto una parte del mondo che ho creato per l'uomo: il Sole si*

*leva per scaldarvi durante il lavoro; tramonta per darvi il riposo che io stesso ho definito.*

*8 E' a me soltanto, a me solo, che dovete tutto quanto possedete, tutto ciò che si trova intorno a voi, sia sopra di voi, sia sotto ".*

*9 "Ma" - dissero i sacerdoti - "come potrebbe vivere un popolo secondo le regole dalla giustizia se non avesse precettori?"*

*10 Allora Issa: "Fintantoché i popoli" - rispose - "non hanno avuto sacerdoti, la legge naturale li ha governati e hanno conservato il candore delle loro anime.*

*11 Le loro anime erano in Dio, e per parlare con il padre non si faceva ricorso all'intermediazione di alcun idolo o di alcun animale, né al fuoco, come fate qui.*

*12 Voi pretendete che sia necessario adorare il Sole, il genio del Bene e quello del Male; ebbene, detestabile è la vostra dottrina, vi dico, perché il sole non agisce spontaneamente ma secondo la volontà del Creatore invisibile che gli ha dato i natali.*

*13 E chi ha voluto che questo astro rischiarasse il giorno e riscaldasse il lavoro e le semine dell'uomo?*

*14 Lo Spirito Eterno è l'anima di tutto ciò che vi è di animato; commettete un grande peccato frazionandolo in spirito del Male e spirito del Bene, perché non vi è altro Dio se non quello del Bene, il quale, simile a un padre di famiglia, fa solo il bene dei suoi figli, a cui perdona tutti i peccati se si pentono.*

*15 E lo spirito del Male dimora sulla terra nel cuore degli uomini che distolgono i figli di Dio dalla retta via.*

*16 Per questo vi dico, temete il giorno del giudizio, perché Dio infliggerà un castigo terribile a tutti coloro che*

*avranno fatto deviare i suoi figli dalla vera strada e li avranno riempiti di superstizioni e pregiudizi, coloro che hanno accecato i vedenti, trasmesso il contagio alle persone in salute e insegnato il culto delle cose che Dio ha posto sotto l'uomo per il suo bene e per aiutarlo nei suoi lavori.*

*17 La vostra dottrina è dunque il frutto dei vostri errori perché desiderando avvicinare a voi il Dio della Verità vi siete creati falsi dei".*

18 Dopo averlo ascoltato, i magi decisero di non fargli alcun male. La notte, mentre tutta la città riposava, essi lo condussero fuori le mura e lo abbandonarono sulla strada grande, con la speranza che non avrebbe tardato ad essere divorato dalle fiere.

19 Ma, protetto dal Signore nostro Dio, il santo Issa continuò la sua strada senza incidenti.

## Vangelo tibetano 9

1 Issa, che il Creatore aveva scelto per riportare il vero Dio agli umani immersi nelle depravazioni, aveva ventinove anni quando tornò nel paese di Israele.

2 Dal momento che Issa ne era partito, i pagani avevano imposto sofferenze ancora più atroci agli israeliti, e costoro erano in preda al massimo scoramento.

3 Molti di essi avevano già cominciato ad abbandonare le leggi del loro Dio e quelle di Mossa, con la speranza di ammorbidire i loro feroci conquistatori.

4 Davanti a tale situazione, Issa esortò i suoi compatrioti a non disperare perché il giorno della redenzione dai peccati era vicino e confermò su di se la credenza che essi avevano nel Dio dei loro padri.

5 *"Figli, non abbandonatevi alla disperazione"* - diceva il Padre Celeste per bocca di Issa - *"perché ho sentito la vostra voce e le vostre grida sono giunte a me."*

6 *Non piangete più, o miei beneamati, perché i vostri singhiozzi hanno toccato il cuore di vostro Padre ed egli vi ha perdonati come ha perdonato ai vostri antenati.*

7 *Non abbandonate la vostra famiglia per immergervi nella depravazione, non perdetevi la nobiltà dei vostri sentimenti e non adorare nessun idolo, perché resterà sordo alla vostra voce.*

8 *Riempite il mio tempio della vostra speranza e della vostra pazienza, e non abbandonate la religione dei padri perché io solo li ho guidati e li ho colmati di bene.*

9 *Rialzerete coloro che sono caduti, darete da mangiare a coloro che hanno fame e verrete in aiuto ai malati, in*

*modo da essere tutti puri e giusti nel giorno dell'ultimo giudizio che vi sto preparando".*

10 Gli Israeliti accorrevano in folla alla parola di Issa e gli chiedevano dove avrebbero potuto ringraziare il Padre Celeste, giacché i nemici avevano raso al suolo i loro templi, e avevano fatto man bassa dei loro vasi sacri.

11 Issa rispose loro che Dio non aveva davanti agli occhi i templi edificati dalla mano dell'uomo, ma sentiva i cuori umani, che sono il vero tempio di Dio.

12 *"Entrate nel vostro tempio, nel vostro cuore, illuminatelo di buoni pensieri e con la pazienza e la fiducia incrollabili nel Padre vostro.*

13 *E i vostri vasi sacri, sono le vostre mani e i vostri occhi; guardate e fate ciò che è gradito a Dio, perché facendo del bene al vostro prossimo compite una cerimonia che abbellisce il tempio in cui dimora Colui che vi ha dato la luce.*

14 *Perché Dio vi ha creati a sua somiglianza, innocenti, con anima pura, con il cuore colmo di bontà e destinato non a concepire cattivi progetti, bensì a essere il santuario dell'amore e della giustizia.*

15 *Non sporcate dunque il vostro cuore, vi dico, perché l'Essere eterno vi dimora sempre.*

16 *Se volete compiere opere impregnate di pietà o d'amore, fatele con cuore largo e la vostra azione non sia motivata dalla speranza di un guadagno o da un calcolo commerciale, perché quest'azione non vi farebbe avvicinare alla salvezza, e cadreste allora in uno stato di degrado morale in cui il furto, la menzogna e l'assassinio passano per atti generosi".*

## Vangelo tibetano 10

1 Il santo Issa andava di città in città, rinsaldando con la parola di Dio il coraggio degli israeliti, che erano prossimi a soccombere sotto il peso della disperazione, e migliaia di uomini lo seguirono per udirlo predicare.

2 Ma i capi delle città ebbero paura di lui, e fecero sapere al governatore principale, che risiedeva a Gerusalemme, che un uomo chiamato Issa era giunto nel paese, che con i suoi sermoni sollevava il popolo contro le autorità, che la folla lo ascoltava assiduamente trascurando i lavori dello Stato, aggiungendo che, in breve, si sarebbe sbarazzata degli intrusi che la governavano.

3 Allora Pilato, governatore di Gerusalemme, ordinò che la persona del predicatore Issa venisse catturata, che fosse condotto nella città, che fosse condotto davanti ai giudici; e tuttavia, per non fomentare lo scontento nella popolazione, Pilato incaricò i sacerdoti e gli anziani eruditi ebrei di giudicarlo nel tempio.

4 Nel contempo, Issa, che continuava la sua predicazione, arrivò a Gerusalemme; avendo saputo della sua venuta tutti gli abitanti che già lo conoscevano di fama, lo precedettero.

5 Essi lo salutarono rispettosamente e gli aprirono le porte del loro tempio per udire dalla sua bocca ciò che egli aveva detto nelle altre città d'Israele.

6 Issa disse loro: *"La razza umana perisce a causa della mancanza di fede, perché le tenebre e la tempesta hanno disperso il gregge degli umani ed essi hanno perso i loro pastori.*

7 *Ma le tempeste non durano per sempre e le tenebre non nasconderanno la luce in eterno; ben presto il cielo tornerà sereno, la chiara luce celeste si diffonderà in ogni terra e le greggi sperdute si riuniranno intorno al pastore.*

8 *Non sforzatevi di cercare sentieri che conducono nel buio, per paura di cadere in un fosso; ma raccogliete le vostre ultime forze, sostenetevi l'un l'altro, riponete tutta la vostra fiducia nel vostro Dio e aspettate che appaia una prima luce.*

9 *Colui che sostiene il proprio vicino si sostiene egli stesso, e chiunque protegga la sua famiglia protegge tutto il suo popolo e il suo paese.*

10 *Perché siate certi che si avvicina il giorno in cui sarete liberi dalle tenebre; vi raccoglierete in un'unica famiglia e il vostro nemico trasalirà di paura, lui che ignora quale sia il favore del grande Dio".*

11 *I sacerdoti e gli anziani che l'ascoltavano, pieni di ammirazione davanti al suo modo di parlare, gli chiesero se fosse vero che egli aveva tentato di sollevare il popolo contro l'autorità del paese, così come era stato riferito al governatore Pilato.*

12 *"Si può forse insorgere contro uomini sperduti, a cui il buio ha nascosto la via e la porta?" - rispose Issa. - "Ho soltanto avvertito quei poveretti, come faccio qui, in questo tempio, perché non avanzino oltre lungo strade tenebrose, in quanto sotto i loro passi sta un burrone spalancato.*

13 *Il potere terreno non è di lunga durata ed è sottoposto a una quantità di mutamenti. Non sarebbe di alcuna utilità per un uomo rivoltarsi contro di esso, perché a un potere sempre ne succede un altro, ed è così che accadrà fino all'estinzione della vita umana.*

14 *Per contro, non vedete che i potenti e i ricchi seminano fra i figli di Israele uno spirito di rivolta contro il potere eterno del Cielo?"*

15 E allora gli anziani: *"Chi sei" - fecero - "e da quale paese sei venuto fino a noi? Prima non avevamo sentito parlare di te e ignoravamo persino il tuo nome".*

16 *"Io sono israelita" - rispose Issa - "e nel giorno della mia nascita ho visto le mura di Gerusalemme e ho sentito singhiozzare i miei fratelli ridotti in schiavitù e i lamenti delle mie sorelle che venivano condotte dai pagani.*

17 *E la mia anima si rattristava dolorosamente quando vedevo che i miei fratelli avevano dimenticato il vero Dio: da bambino ho lasciato la casa di mio padre per andare a vivere presso altri popoli*

18 *Ma, avendo sentito dire che i miei fratelli subivano torture ancora maggiori, sono ritornato nel paese in cui abitavano i miei genitori, per ricordare ai miei fratelli la fede dei loro antenati, che ci predica di essere pazienti sulla terra per farci ottenere lassù la felicità perfetta e sublime".*

19 E gli anziani saggi gli fecero ancora questa domanda: *"Sostengono che tu rinneghi le leggi di Mossa e insegni al popolo di abbandonare il tempio di Dio?"*

20 E Issa: *"Non si demolisce ciò che è stato dato dal Padre celeste, ed è stato distrutto dai peccatori; ma ho raccomandato che i cuori vengano purificati da ogni sporcizia, perché essi sono il vero tempio di Dio.*

21 *Quanto alle leggi di Mossa, mi sono sforzato di ristabilirle nel cuore degli uomini e vi dico che ignorate la loro vera portata, perché ciò che insegnano non è la*



*vendetta, ma il perdono; solo che il senso di queste leggi è stato snaturato".*

## Vangelo tibetano 11

1 Avendo ascoltato Issa, i preti e i sapienti decisero tra loro che non lo avrebbero giudicato, dal momento che non aveva arrecato danno a nessuno, e lo presentarono a pilato, fatto governatore di Gerusalemme dal pagano Cesare della terra dei Romeles, gli parlarono in questo modo:

2 *“Abbiamo visto l'uomo che tu accusi di incitare la nostra gente alla ribellione, abbiamo ascoltato la sua dottrina e sappiamo che è uno di noi.*

3 *I capi dei villaggi hanno inviato tre falsi rendiconti, perché lui è solo un uomo che insegna alle persone la parola del Signore.*

4 *Dopo averlo interrogato, lo congediamo, che lui possa andare in pace”.*

5 Il governatore, sopraffatto dalla passione, mandò dei servi travestiti da issa, di modo che potessero osservare tutte le sue azioni e riportare alle autorità ogni parola detta alle genti.

6 Nonostante ciò, Issa continuò a visitare i villaggi vicini e a predicare le vere vie del creatore, esortando gli ebrei alla pazienza e promettendo loro una rapida liberazione.

7 Durante tutto questo tempo, una moltitudine lo seguiva dovunque egli andasse, senza lasciarlo e agendo come servitori.

8 Issa disse loro: *“Non credete nei miracoli realizzati dalle mani degli uomini, perché coloro che dominano la natura sono solo capaci di fare cose soprannaturali, mentre gli uomini sono impotenti nell'arrestare la violenza del vento o dare la pioggia.*

9 *Nonostante tutto, c'è un miracolo possibile da realizzare per gli umani; è quando, pieni di fede sincera, si decide di strappare tutta la malvagità dal proprio cuore e, per raggiungere questo scopo, rifuggire i sentieri dell'iniquità.*

10 *E tutte le cose che sono fatte senza Dio sono solo errori grossolani, seduzioni e illusioni, che dimostrano soltanto a quale punto l'animo degli umani che praticano queste arti siano pieni di inganno, menzogna e impurità*

11 *Non riponete fede agli oracoli, Dio solamente conosce perfettamente il futuro; colui che si affida agli oracoli contamina il tempio nel proprio cuore e dà prova di sfiducia verso il proprio creatore.*

12 *La fiducia negli indovini e nei loro oracoli distrugge l'integrità e la purezza innocente innata negli esseri umani; un potere oscuro prende il sopravvento e li costringe a commettere ogni sorta di crimini e ad adorare gli idoli.*

13 *Mentre il Signore nostro Dio, che non ha eguali, è tutto, onnipotente, onnisciente e onnipresente; sono loro che possiedono tutta la saggezza e la luce.*

14 *E' a loro che dovere ricorrere per confortare i vostri dolori, assistervi nelle vostre fatiche, guarire dalle vostre malattie; chiunque ricorra a loro non può essere rifiutato.*

15 *La natura segreta è nelle mani di Dio; perché il mondo prima di apparire, esisteva nelle profondità della mente divina; è divenuto materiale e visibile per volontà dell'Altissimo.*

16 *Quando desiderate rivolgervi a loro, ritornate bambini ancora una volta, perché voi non conoscete*

*perfettamente né il passato, né il presente, né il futuro, e Dio è il padrone del tempo”.*

## Vangelo tibetano12

1 *“Uomo giusto”, dissero i servitori travestiti del governatore di Gerusalemme, “dobbiamo fare la volontà di Cesare o attendere la nostra prossima liberazione?”*

2 Issa, dopo aver riconosciuto nei loro interlocutori le spie inviate ad osservarlo, disse loro: *“Non ho detto che dovete essere liberarvi da Cesare, è l'anima immersa nell'errore che deve avere la sua liberazione.*

3 *Non ci può essere famiglia senza capo, e non ci sarebbe nessun ordine in una nazione senza Cesare, che va obbedito senza dubbio, perché solo lui risponderà delle sue azioni dinanzi al tribunale supremo”.*

4 *“Cesare possiede un diritto divino”, questionarono ancora una volta le spie, “ed è lui il migliore dei mortali?”*

5 *“Non esiste la perfezione tra gli esseri umani, ci sono anche coloro che sono malati; gli umani eletti hanno ricevuto la missione di prendersi cura di questi, e devono usare i mezzi conferiti loro dalla sacra legge dei nostri genitori celesti.*

6 *Clemenza e punizioni, questi sono i doni supremi concessi a Cesare, il suo nome sarà illustre, se egli rimane così.*

7 *Colui che agisce in modo diverso, chi va oltre il limite del proprio potere sui propri sudditi, mettendo anche la loro vita in pericolo, offende il giudice supremo e abbassa la propria dignità agli occhi degli esseri umani”.*

8 A questo punto, una donna anziana, avvicinatasi al gruppo per udire meglio Issa, venne spinta da parte da una delle spie, messasi davanti a lei.

9 Issa disse: *“Non è giusto che un figlio metta da parte sua madre per occupare il primo posto.*

10 *Chiunque non rispetti sua madre, l'essere più sacro vicino alle divinità, non è degno del nome di figlio.*

11 *Ascoltate, quindi, ciò che sto per dire: rispettate la donna, perché lei è la madre dell'universo e tutta la verità della creazione divina dimora in lei.*

12 *Lei è la base di tutto ciò che è buono e bello, ed è anche il seme della vita e della morte.*

13 *Da lei dipende l'intera esistenza dell'umanità, perché lei è il nostro sostegno morale e naturale in tutte le nostre opere.*

14 *Lei vi dà alla luce tra sofferenze, con il sudore della fronte veglia su di voi per tutta la vostra crescita, e fino alla morte voi la farete angosciare nel modo più intenso.*

15 *Beneditela e adoratela, perché lei è la vostra migliore amica e miglior sostegno sulla terra.*

16 *Rispettatela e proteggetela, facendo questo conquisterete il suo amore e il suo cuore, e ciò sarà gradito ad Dio; per questo molti dei vostri peccati saranno rimessi.*

17 *Quindi, amate le vostre mogli e rispettatele, perché un domani esse saranno madri, e più tardi nonne di una nazione intera.*

18 *Siate disponibili verso le vostre mogli, il loro amore nobilita l'uomo, ammorbidisce il cuore indurito, doma la bestia e fa di essa un agnello.*

19 *Così come Il Signore degli eserciti separò il giorno dalla notte e la terra dalle acque, così le donne*

*possiedono il talento divino di separare i pensieri buoni da quelli cattivi negli uomini.*

*20 Quindi noi vi diciamo: dopo Dio, i vostri pensieri migliori dovrebbero essere alle donne e alle moglie, la donna è per voi il tempio divino con cui potrete più facilmente ottenere la felicità perfetta.*

*21 Traete la vostra forza morale da questo tempio; in esso dimenticherete i vostri dolori e fallimenti; recupererete le forze esaurite per aiutare i vostri fratelli.*

*22 Non esponetela all'umiliazione, per voi sarebbe come umiliare voi stessi e perdere il sentimento dell'amore, senza il quale nulla esisterebbe di seguito.*

*23 Proteggete la vostra moglie, cosicché essa possa proteggere voi e la vostra famiglia; tutto ciò che farete per vostra madre, vostra moglie, per una vedova, o un'altra donna in difficoltà, l'avrete fatto a Dio”.*

## Vangelo tibetano13

1 Il santo Issa insegnò così alle genti di Israele per tre anni in ogni città, in ogni villaggio sulle strade e nei campi, e tutto ciò che predisse divenne realtà.

2 Durante tutto questo tempo, i servitori mascherati del governatore Pilato lo osservarono da vicino, ma senza udire nulla che potesse assomigliare ai resoconti inviati dai capi delle città concernenti Issa.

3 Ma il governatore Pilato, si allarmò della grande popolarità del santo Issa, che, secondo i suoi nemici, voleva incitare la gente a farlo re, ordinò una delle sue spie di accusarlo.

4 Vennero mandati dei soldati ad arrestarlo, e fu rinchiuso in una prigione dove gli furono inflitte diverse torture così da spingerlo ad autoaccusarsi, per permettere loro di metterlo a morte.

5 Pensando alla beatitudine solo dei propri fratelli, il santo tollerò queste sofferenze in nome del loro creatore.

6 I servi di pilato continuarono a torturarlo e lo ridussero in uno stato di estrema debolezza; ma Dio era con lui e non lo fece soffrire fino alla morte.

7 Venendo a sapere quali sofferenze e torture subiva il loro santo, i principali sacerdoti e i saggi anziani andarono a pregare il governatore di mettere Issa in libertà in occasione di una grande festa che si avvicinava.

8 Ma il governatore li incontrò con un netto rifiuto.

9 Allora essi lo pregarono di portare Issa davanti ad un tribunale degli anziani, cosicché egli potesse essere



condannato o assolto prima della festa, a tale richiesta pilato acconsentì.

10 Il giorno dopo il governatore chiamò assieme i capi, i preti, gli anziani e i legislatori, con l'obiettivo di far giudicare Issa.

11 Il santo fu portato loro dalla sua prigione, e fu fatto sedere davanti al governatore, tra due ladri da interrogare con lui, per mostrare alle persone che non era l'unico ad essere condannato.

12 E Pilato, indirizzandosi a Issa, disse: *“Uomo! È vero che hai incitato il popolo a ribellarsi alle autorità cosicché tu potessi divenire re di Israele?”*

13 *“Nessuno diviene re di proprio volere”,* replicò Issa, *“e coloro che hanno detto che io incito il popolo hanno parlato falsamente.*

14 *Non abbiamo mai parlato che dei re e delle regine del paradiso, cui io insegno il popolo ad adorare.*

15 *Perché i figli di Israele hanno perso la loro originale purezza, e se essi non hanno una connessione al vero Dio, dovranno essere sacrificati e i loro templi andranno in rovina.*

16 *Il potere temporale mantiene l'ordine in un paese; abbiamo insegnato loro a non dimenticare ciò.*

17 *E dicevo loro: Vivete conformemente alla vostra situazione e alla vostra fortuna, per non turbare l'ordine pubblico, e li esortavo anche a ricordarsi che il disordine regnava nel loro cuore e nella loro mente.*

18 *E infatti il Re dei Cieli li ha puniti e ha eliminato i re delle loro nazioni; e tuttavia, dicevo loro, se vi rassegnate alla vostra sorte, in ricompensa vi sarà riservato il Regno dei Cieli”.*

19 A questo punto, vennero introdotti dei testimoni; uno di loro testimoniò quanto segue: *“Tu hai detto alla gente che il potere temporale non è nulla in confronto a quello del sovrano che libererà gli israeliani dal giogo pagano”*.

20 *“Tu sia benedetto”*, disse Issa, *“per aver detto la verità, il sovrano del paradiso è più potente e grande di ogni legge terrestre, e il loro dominio sorpassa tutti i regni qui presenti.*

21 *Il tempo non è lontano, quando, in conformità al volere divino, il popolo di Israele purificherà se stesso dai suoi peccati; perché è detto che un discepolo arriverà ad annunciare la liberazione della nazione e l'unione in un'unica famiglia.*

22 E indirizzandosi ai giudici, il governatore disse: *“Lo sentite? L'israelita Issa ammette il crimine per cui lui è accusato.*

23 *Giudicatelo in accordo alle vostre leggi e giustiziatelo”*.

24 *“Non possiamo condannarlo”*, replicarono I preti e gli anziani; *“hai tu stesso udito che ha alluso al sovrano del paradiso, e che non ha predicato nulla al popolo che costituisca insubordinazione contro la legge”*.

25 Il governatore chiamò allora il testimone che, istigato dal suo padrone, Pilato, tradì Issa; quando arrivò quest'uomo, si indirizzò ad Issa in questo modo:

26 *“Non ti sei proclamato re di Israele dicendo che il Signore del paradiso ti ha mandato a preparare il suo popolo?”*

27 E Issa, benedicendolo, disse: *“Dovresti essere perdonato, perché ciò che tu dici non proviene da te!”*

28 Poi, girandosi verso il governatore, continuò: *“Perché degradare la tua dignità e insegnare ai tuoi sudditi a vivere in falsità, dal momento che anche senza ciò, hai il potere di condannare un innocente?”*

29 A queste parole, il governatore si infuriò ed ordinò la morte di Issa.

30 I giudici, dopo aver deliberato, dissero a Pilato: *“Non prenderemo sulle nostre teste la colpa di condannare un uomo innocente e assolvere due ladri, una cosa contraria alle nostre leggi; fai quindi come vuoi”*.

31 Essendosi così pronunciati, I preti e I saggi uscirono e si lavarono le mani in un vaso sacro dicendo: *“Siamo innocenti della morte di uomo solo”*.

## Vangelo Tibetano 14

1 Per ordine del governatore, i soldati arrestarono Issa e i due ladri, che condussero al posto della tortura, dove vennero inchiodati alle croci che avevano eretto.

2 Tutto il giorno, i corpi di Issa e dei due ladri rimasero sospesi, gocciolando sangue, sotto la guardia dei soldati; la gente rimase attorno a loro, mentre i parenti dell'uomo crocifisso piansero e pregarono.

3 Al tramonto, l'agonia di Issa terminò.

4 Perse conoscenza, e l'anima di questo santo si staccò dal corpo e divenne parte della divinità.

5 In questo modo terminò l'esistenza terrena del riflesso dello spirito eterno nella forma di un uomo che aveva salvato peccatori e subito così tanta sofferenza.

6 Pilato, in ogni caso, allarmato dalle proprie azioni, diede il corpo dell'uomo santo ai suoi parenti, che lo seppellirono vicino al luogo dell'esecuzione; in molti vennero a pregare sulla sua tomba e riempirono l'atmosfera di pianti

7 Tre giorni dopo il governatore mandò i suoi soldati a prelevare il corpo di Issa e seppellirlo in un altro luogo, temendo una rivolta generale del popolo.

8 Il giorno seguente il sepolcro venne trovato aperto e vuoto dalla massa; si diffuse immediatamente si sparse la voce che il Giudici Supremi avesse inviato i suoi angeli a prelevare le spoglie mortali del sant'uomo in cui risiedeva sulla terra una parte dello Spirito Santo.

9 Quando questa opinione arrivò a Pilato, egli andò su tutte le furie e proibì a tutti, sotto minaccia di schiavitù

eterna, di pronunciare il nome di Issa o di pregare Il Signore per lui.

10 Ma la gente continuò a piangere e pregare il loro maestro pubblicamente; di conseguenza molti vennero catturati, torturati e messi a morte.

11 I discepoli del santo Issa lasciarono la terra di Israele e andarono in tutte le direzioni tra i pagani, dicendo loro che dovevano abbandonare i loro volgari errori, pensare alla salvezza delle loro anime e alla beatitudine perfetta per gli uomini nel mondo immateriale e illuminato, in riposo e in tutta la loro purezza, riposa il grande creatore, in perfetta maestà.

12 Molti pagani, i loro re e soldati, ascoltarono questi predicatori, abbandonando i loro credo assurdi, disertando i loro preti e i loro idoli per lodare le sagge creature dell'universo, il dominatore dei dominatori, il cui cuore è pieno di infinita compassione.